

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 30 SETTEMBRE 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2011-ATTIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30 Settembre 2011	31 Dicembre 2010	30 Settembre 2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	199	262	315
Concessioni licenze marchi	27	29	29
Avviamento	7.964	7.964	7.964
	8.190	8.255	8.308
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	5.551	5.544	5.542
Fabbricati	13.849	14.327	14.553
Totale	19.400	19.871	20.095
Impianti e macchinari	21.383	21.598	21.402
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	2.605	3.061	3.050
Migliorie su immobili di terzi	107	160	180
Immobilizzazioni in corso e acconti	355	449	31
	43.850	45.139	44.758
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in altre imprese	30	30	30
Crediti finanziari	44	62	62
	74	92	92
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0
Imposte anticipate	5.129	5.224	1.881
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	57.243	58.710	55.039
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.853	5.140	6.358
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	241	153	256
Lavori in corso su ordinazione	14	0	0
Prodotti finiti e merci	13.062	16.299	16.372
	19.170	21.592	22.986
Rimanenze attività immobiliare - terreni	3.578	3.365	0
	22.748	24.957	22.986
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	60.941	56.043	65.472
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	2.624	2.980	2.812
Totale	63.565	59.023	68.284
Verso altri	2.008	1.292	1.956
Risconti attivi	801	492	842
	66.374	60.807	71.082
Crediti Tributarî	3.667	3.453	757
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	786	1.288	1.418
Denaro e valori in cassa	96	77	79
	882	1.365	1.497
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	93.671	90.582	96.322
Attività destinate alla vendita	0	0	3.894
TOTALE ATTIVO	150.914	149.292	155.255

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2011-PASSIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30 Settembre 2011	31 Dicembre 2010	30 Settembre 2010
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	11.285	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(790)	(790)	(790)
Riserva Legale	2.257	2.257	2.257
Altre riserve di utili	46.675	37.853	37.852
Riserva da differenze di traduzione	(3)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(2.859)	5.524	5.524
Utile (Perdita) del periodo	647	439	3.313
	57.212	56.565	59.438
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	0	0	0
Utile (Perdita) del periodo	0	0	0
	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	57.212	56.565	59.438
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	2.524	2.733	2.720
Altri fondi	2.708	2.646	2.677
	5.232	5.379	5.397
Fondo per imposte differite	1.924	1.706	1.816
Debiti finanziari verso banche	16.030	17.810	19.594
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	23.186	24.895	26.807
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	22.116	31.213	29.176
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	998	1.390	1.092
Altri debiti	6.151	5.854	7.413
Risconti passivi	24	15	0
	29.289	38.472	37.681
Debiti tributari	2.862	5.581	1.853
Altri fondi correnti	135	666	1.116
Debiti finanziari verso banche	38.230	23.113	28.360
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	70.516	67.832	69.010
Passività destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	150.914	149.292	155.255

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30
SETTEMBRE 2011**

	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	30 Settembre 2011	30 Settembre 2010	Esercizio 2010
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
Ricavi operativi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.815	30.835	92.201	96.137	119.946
Altri ricavi operativi	191	223	528	731	1.258
Totale ricavi operativi	29.006	31.058	92.729	96.868	121.204
Costi operativi					
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	13.501	13.055	41.916	39.892	51.187
Costi per servizi	7.874	8.859	24.682	26.341	35.057
- di cui non ricorrenti:	0	0	0	0	1.228
Locazioni e noleggi	696	607	1.894	1.863	2.508
Altri costi operativi	256	143	917	611	1.838
- di cui non ricorrenti:	0	0	0	0	975
Costo del personale	4.488	4.639	15.658	15.727	21.017
- di cui non ricorrenti:	0	0	0	0	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.338	1.286	3.981	3.823	5.178
Svalutazione crediti	128	193	661	814	837
Altri accantonamenti	48	995	141	1.165	838
- di cui non ricorrenti:	0	1.000	0	1.000	610
Totale costi operativi	28.329	29.777	89.850	90.236	118.460
Risultato operativo	677	1.281	2.879	6.632	2.744
Proventi finanziari	35	73	180	205	317
Oneri finanziari	(415)	(246)	(990)	(777)	(994)
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	0	0	0	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0	0	0
Totale gestione finanziaria	(380)	(173)	(810)	(572)	(677)
Risultato prima delle imposte	297	1.108	2.069	6.060	2.067
Imposte	(343)	(560)	(1.422)	(2.747)	(1.628)
Utile (perdita) del periodo	(46)	548	647	3.313	439
Di terzi	0	0	0	0	0
Del Gruppo	(46)	548	647	3.313	439

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Gruppo Boero ha conseguito un risultato operativo (differenza tra ricavi e costi operativi) di euro 2.879 mila al 30 settembre 2011, in diminuzione di euro 3.753 mila rispetto al risultato operativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 6.632 mila al 30 settembre 2010). In diminuzione anche il risultato netto, che passa da euro 3.313 mila al 30 settembre 2010 a euro 647 mila al 30 settembre 2011.

Il contesto economico nazionale, in cui il Gruppo opera principalmente, continua a essere caratterizzato da una domanda interna stagnante a causa delle diffuse incertezze economiche e del fragile clima di fiducia degli operatori. I consumi privati risentono del deterioramento del quadro occupazionale, della perdita di potere di acquisto dei lavoratori dipendenti e della conseguente minore propensione alla spesa da parte delle famiglie.

A queste dinamiche si sono accompagnati un aumento delle pressioni inflazionistiche, alimentate anche da improvvisi e continui rincari dei fattori energetici, e una preoccupante e accresciuta volatilità sui mercati finanziari, acuitasi nei mesi estivi, che peggiora il clima di incertezza e instabilità.

Con riferimento all'industria dei prodotti vernicianti, l'anno 2011 si sta manifestando particolarmente difficile in quanto l'elevata volatilità della domanda è stata accompagnata anche da forti tensioni sui costi delle materie prime. La redditività delle imprese è pertanto compressa in quanto le stesse faticano a trasferire sui prezzi di vendita gli aumenti di costo sopra descritti.

In tale contesto, i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a euro 92.201 mila al 30 settembre 2011 (euro 96.137 mila al 30 settembre 2010), presentano una flessione di euro 3.936 mila rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-4,1%), determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente, di seguito descritti:

Edilizia

L'andamento del settore in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici ha registrato nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio un andamento altalenante. I primi sei mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati da un incremento dello 0,6% circa in termini di fatturato, in controtendenza rispetto alla congiuntura del settore delle costruzioni caratterizzato da una fase di debolezza della domanda per le persistenti difficoltà di finanziamento dei programmi di investimento. Nel terzo trimestre si è verificata una contrazione delle vendite tale da determinare una complessiva diminuzione del fatturato pari all'1,2%, derivante sia dalla congiuntura del settore, in cui persistono marcate difficoltà negli investimenti, sia dalle condizioni meteorologiche non favorevoli che hanno caratterizzato il mese di luglio, tipicamente importante per quanto riguarda le vendite.

Yachting

Il settore delle vernici per la nautica in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero Yacht Coatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting ha evidenziato nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 una flessione complessiva delle vendite pari al 2,7% circa. A fronte di un primo trimestre 2011 caratterizzato da un incremento del fatturato dell'8,4%, il secondo e il terzo trimestre dell'esercizio hanno nuovamente evidenziato segnali di debolezza della domanda. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega yachts, mentre quello della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia trends di recupero, seppur molto lenti.

Navale

La controllata Boat S.p.A., che opera in questo settore, ha conseguito nei primi nove mesi dell'esercizio una flessione del fatturato del 19,6% rispetto al corrispondente periodo del 2010. La forte crisi che ha investito la cantieristica navale italiana, con una drastica riduzione delle commesse di nuove costruzioni, ha interessato anche il comparto delle manutenzioni, negativamente condizionato dall'andamento del mercato dei noli per un eccesso di offerta di tonnello.

Il trimestre di riferimento registra una diminuzione del fatturato del Gruppo di euro 2.020 mila (-6,6%) rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, determinata dal rallentamento delle vendite nel settore Edilizia (-4,4%) in crescita sino al 30 giugno 2011 (fatturato al 30 giugno 2011 in crescita dello 0,6% rispetto al 30 giugno 2010), dall'andamento negativo del settore Navale (-20,1%), dalla contrazione di fatturato nel settore Yachting (-3,5%).

Il risultato operativo di Gruppo del trimestre registra, rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio 2010, una diminuzione di euro 604 mila (-47,2%) determinata dall'andamento negativo dei fatturati sopra descritto, in presenza di un'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento per effetto del rialzo dei prezzi delle materie prime, solo in parte manifestatosi nel corso dell'esercizio 2010. Per contro la voce costi per servizi evidenzia una diminuzione di euro 985 mila (-11,1%) determinata dalle politiche di contenimento dei costi fissi poste in essere dal management per contrastare la congiuntura economica ancora difficile e dalla flessione dei costi variabili derivante dalla contrazione dei fatturati.

Occorre inoltre precisare che i costi operativi iscritti al 30 settembre 2010 recepiscono l'accantonamento non ricorrente di euro 1.000 mila effettuato nel terzo trimestre 2010 dalla società Capogruppo al fondo ambientale e di smantellamento, a fronte dell'attività di bonifica del sito di Genova Molassana, conclusasi entro il 31 dicembre 2010.

Se si esclude l'effetto di tale accantonamento non ricorrente, il risultato operativo del terzo trimestre 2011 risulta in contrazione di euro 1.604 mila rispetto al terzo trimestre 2010 a causa degli andamenti descritti.

Il risultato operativo del Gruppo, di euro 2.879 mila al 30 settembre 2011 (euro 6.632 mila al 30 settembre 2010), riflette una contrazione del 56,6% rispetto al 2010, determinata sia dalla contrazione delle vendite, complessivamente pari al 4,1%, sia dall'incremento dell'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, con una conseguente riduzione del margine di contribuzione sulle vendite. I primi nove mesi dell'esercizio 2011 sono stati caratterizzati da un continuo aumento dei prezzi delle principali materie prime, fortemente condizionati da pressioni speculative e da rincari petroliferi. A oggi la situazione complessiva delle materie prime per l'industria delle vernici è ancora di grande difficoltà per quanto riguarda la dinamica dei prezzi ed è difficile prevedere il normalizzarsi del fenomeno in tempi brevi.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi più significativi rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni:

<i>Migliaia di euro</i>	30 Settembre 2011	30 Settembre 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Consumo materie prime e merci	45,46%	41,49%
Servizi, locazioni e noleggi	28,82%	29,34%
Costi del personale	16,98%	16,36%

Al fine di contrastare almeno in parte i fenomeni sopra descritti e di far fronte alla difficile congiuntura economica, il management del Gruppo ha posto in essere importanti azioni di contenimento dei costi fissi e di struttura che, congiuntamente alla flessione dei costi variabili per effetto dei minori fatturati, hanno determinato la diminuzione della voce costi per servizi per euro 1.659 mila (-6,3%). In particolare alla diminuzione della voce costi per servizi ha contribuito la flessione dei costi fissi determinata dalla chiusura dello stabilimento di Aprilia. Già a partire dall'esercizio 2010 la società Capogruppo ha avviato un importante progetto riorganizzativo, da proseguire e completare negli esercizi successivi, che vede coinvolti i principali processi aziendali, allo scopo di ripensare i processi interni in un'ottica spiccatamente rivolta alla soddisfazione del cliente finale, nonché di recuperare competitività e di liberare risorse per la crescita aziendale. Tale progetto, a seguito degli andamenti economico-finanziari degli ultimi mesi, è stato accelerato e reso più efficace e incisivo, al fine di affrontare con prontezza le nuove problematiche che si sono verificate.

In data 4 novembre 2011 Boero Bartolomeo S.p.A. ha incontrato le rappresentanze dei lavoratori per illustrare la messa a punto di un Piano Industriale per affrontare le sfide economiche e finanziarie del prossimo biennio.

In particolare, per far fronte alla difficile congiuntura, il Gruppo si prefigge di adeguare e migliorare le proprie performances aziendali, riorganizzando i processi industriali e informatici e avviando contemporaneamente un ricambio generazionale del management, sia con la valorizzazione dei giovani in azienda sia con la ricerca di figure professionali adatte a supportare nuovi progetti. Su queste basi, anche per rimodulare l'attuale forza lavoro, verrà avviato un confronto con i sindacati.

Infine, come già precisato, la società Capogruppo effettuò nel terzo trimestre 2010 un accantonamento non ricorrente per l'importo ulteriore di euro 1.000 mila al fondo ambientale e di smantellamento, già costituito nei precedenti esercizi a fronte degli oneri di bonifica per il sito di Genova-Molassana destinato alla vendita. Se si esclude l'effetto di tale componente non ricorrente, il risultato operativo al 30 settembre 2011 risulta in contrazione per euro 4.753 mila (-62,3%) rispetto al 30 settembre 2010 per effetto degli andamenti sopra descritti: contrazione dei fatturati, incremento dell'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni pur in presenza di una significativa diminuzione dei costi per servizi.

Il risultato della gestione finanziaria risulta oneroso per euro 810 mila al 30 settembre 2011, in peggioramento di euro 238 mila rispetto al 30 settembre 2010 (oneri finanziari netti per euro 572 mila al 30 settembre 2010), variazione negativa determinata dall'aumento dei tassi di interesse e dall'aumento dell'indebitamento finanziario.

L'utile netto al 30 settembre 2011, pari a euro 647 mila (euro 3.313 mila al 30 settembre 2010), sconta imposte per euro 1.422 mila (euro 2.747 mila al 30 settembre 2010). La diminuzione in valore assoluto delle imposte correnti è principalmente determinata dal minore utile ante imposte.

Come già anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2010, si precisa che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2011 sono cessate tutte le attività svolte dalla società Capogruppo nel sito produttivo di Aprilia. Il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito di Rivalta Scrivia, completato nell'esercizio 2009, ha determinato il riassetto delle quote produttive e di stoccaggio tra i diversi stabilimenti e magazzini del Gruppo. In particolare il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. Tale decisione è scaturita dalla necessità di cogliere gli obiettivi di riduzione dei costi fissi strutturali e di gestione, concorrendo in tal modo al miglior utilizzo della capacità produttiva degli altri stabilimenti della società Capogruppo. Si ricorda che, in tale contesto, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato in data 8 ottobre 2010 una procedura di riduzione di personale ai sensi della Legge 236/93 concordando con le parti sociali anche un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione attività. A fronte di tale procedura di riduzione del personale la società Capogruppo ha effettuato un accantonamento non ricorrente al 31 dicembre 2010 di euro 610 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti". In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti che entro il 28 febbraio 2012 non accetteranno il trasferimento presso gli altri stabilimenti dell'Azienda, situati nella provincia di Alessandria, non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito di accordo sindacale firmato in data 16 novembre 2010, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

La cessazione delle attività produttive del sito di Aprilia ha determinato l'iscrizione, al 31 marzo 2011, di minusvalenze su immobilizzazioni materiali in dotazione presso lo stabilimento per euro 116 mila circa, iscritte alla voce "Altri costi operativi" mentre l'immobile, precedentemente condotto in locazione, è stato riconsegnato dalla società Capogruppo in data 31 marzo 2011, previo accordo con la proprietà, senza comportare oneri aggiuntivi.

Le parti, di comune accordo, hanno inoltre stabilito di effettuare un'indagine ambientale sul sito produttivo che si è positivamente conclusa entro il mese di aprile del corrente anno, con risultati che evidenziano l'assenza di elementi inquinanti.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a euro 53.378 mila al 30 settembre 2011, evidenzia un miglioramento di euro 814 mila rispetto all'indebitamento finanziario netto registrato al 30 giugno 2011, pari a euro 54.192 mila, derivante principalmente da un contenimento degli investimenti in immobilizzazioni. La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2011 evidenzia, per contro, un peggioramento rispetto al 30 settembre 2010 (indebitamento finanziario netto di euro 46.457 mila). Si rimanda a parte successiva del presente Resoconto per una più dettagliata analisi dell'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio la società Capogruppo ha effettuato investimenti in impianti e macchinari per l'importo di euro 1.951 mila circa eseguiti in prevalenza presso lo stabilimento di Pozzolo Formigaro (euro 1.119 mila circa) e di Rivalta Scrivia (euro 822 mila circa).

Si rammenta infine che, a seguito del provvedimento pubblicato il 9 febbraio 2007, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine, ha comminato a carico della società controllata Boat S.p.A. una sanzione di euro 1.080 mila, integralmente accantonata al 31 dicembre 2006.

Come noto, la Società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007 ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la Società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).

In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria.

Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata. Al 31 dicembre 2008 lo specifico fondo è stato inoltre riclassificato dalle passività correnti alle passività non correnti, in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento. Non si segnalano variazioni alla data del 30 settembre 2011.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha proseguito nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana.

Si ricorda che in data 20 dicembre 2010 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla neo costituita società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., controllata al 100%, l'area edificabile di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore. Il Progetto Urbanistico Operativo (PUO) che ne prevede la riconversione a fini non industriali in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici, è stato definitivamente approvato dal Comune di Genova nel mese di dicembre 2010.

In data 23 dicembre 2010 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha stipulato, con atto notarile, la Convenzione Urbanistica per l'attuazione del PUO nell'ambito del distretto aggregato 58 b – Centro di Molassana con il Comune di Genova, obbligandosi a progettare e realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal PUO. In particolare la società controllata si è impegnata a corrispondere al Comune, all'atto del rilascio dei titoli abilitativi, il contributo per oneri di urbanizzazione e la quota del contributo concernente il costo di costruzione, a norma del Testo Unico in materia edilizia approvato con Decreto Presidenziale 380/2001 e della Legge Regione Liguria 16/2008 e successive modificazioni e integrazioni, definiti, sulla base della Legge Regione Liguria 25/1995, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta dei titoli abilitativi.

In data 3 marzo 2011 è stata presentata al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 1 e 3, con conseguente convocazione di una Conferenza ex art. 31 Legge Regione Liguria n. 16/08, nella quale acquisire i pareri degli uffici comunali, nonché gli atti di altre Amministrazioni (Asl, Vigili del Fuoco, ecc.), per poi procedere al rilascio dei permessi richiesti.

In data 21 ottobre 2011 si è tenuta in sede deliberante la Conferenza dei Servizi, ex art. 14 Legge n. 241/90, per l'approvazione dei progetti compresi nei settori 1 e 3 del PUO, approvato con DD 20.10-118.18.0-81 del 23 dicembre 2010, relativo alla ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova Molassana. A seguito di tale approvazione la società controllata può ottenere il rilascio dei permessi di costruire per la completa edificazione degli interventi previsti nei suddetti settori del PUO.

Contestualmente la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO, ha corrisposto al Comune di Genova la somma di euro 1.620 mila, quale quota degli oneri di urbanizzazione complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO.

Il risultato ordinario del Gruppo diminuirà nel quarto trimestre per effetto della stagionalità tipica del settore, che risulta particolarmente accentuata negli ultimi due mesi dell'esercizio.

Non si sono verificati, dopo la chiusura del trimestre, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

A livello macroeconomico, sul mercato nazionale, in cui il Gruppo opera principalmente, permane una situazione di debolezza dei consumi, frenati dalla caduta dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie, mentre le attività di investimento delle piccole medie imprese risentono del perdurare delle difficoltà creditizie, con conseguenti ripercussioni sulla liquidità disponibile e quindi sui tempi medi di incasso.

Alla debolezza della domanda interna si sta aggiungendo uno scenario internazionale difficile che interessa l'area dell'Euro, con particolare riferimento a situazioni finanziarie critiche di alcuni dei suoi Paesi.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 le vendite conseguite dal Gruppo hanno evidenziato andamenti ancora negativi nei settori Navale e Yachting e anche il settore Edilizia, caratterizzato da ritmi di crescita contenuti nel primo semestre dell'esercizio, ha subito un consistente rallentamento delle vendite nel terzo trimestre del 2011, con situazioni di estrema incertezza per quanto riguarda il trend futuro.

All'interno del settore Yachting si registra una situazione tendenzialmente stabile dei cantieri della nautica da diporto, in particolare sul mercato domestico. Indicazioni meno negative, derivanti da una leggera ripresa delle commesse, provengono dal mondo del megayacht, sebbene anche questo segmento sia caratterizzato da forti problemi di liquidità che ne rallentano il potenziale di crescita.

Infine, il settore Navale in cui opera la controllata Boat S.p.A. continua a essere interessato da una forte crisi economico-finanziaria che ha colpito in particolare la cantieristica di nuova costruzione. Nel comparto delle manutenzioni gli armatori hanno ridotto gli acquisti per l'effetto congiunto della perdurante debolezza dei noli e per l'impegno finanziario gravoso, data la congiuntura economica, a cui sono chiamati per onorare il ritiro dell'ingente numero di nuove navi ordinate nel passato soprattutto ai cantieri del Far East.

I prezzi delle *commodities*, in particolare di quelle energetiche, hanno infine presentato nel periodo significativi rincari accompagnati da tensioni e *shortage* di alcuni approvvigionamenti.

Il contesto macroeconomico sopra descritto, con particolare riferimento alla dinamica dei prezzi delle materie prime (di origine sia sintetica sia naturale), potrà influenzare il raggiungimento degli obiettivi di marginalità del Gruppo. Lo scenario economico mondiale non fa intravedere segnali di miglioramento con previsioni di un livello dei prezzi delle materie prime per il settore delle vernici ancora molto alto per il 2011 e 2012. Le tensioni sui costi riflettono da un lato la domanda estremamente vivace da parte dei Paesi emergenti, dall'altro risentono della riduzione dell'offerta indotta dalla crisi.

La redditività delle imprese del settore è pertanto compressa in quanto le stesse faticano a trasferire sui prezzi di vendita gli aumenti di costo sopra descritti.

In tale contesto, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie a contenere l'impatto dei fenomeni sopra descritti, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo, in particolare realizzando piani di razionalizzazione dei costi fissi e di struttura. In particolare il management del Gruppo rimane impegnato a realizzare ulteriori azioni di efficienza in aggiunta ai piani già attuati, come pure a mantenere un rigoroso controllo dell'indebitamento del Gruppo.

In considerazione di quanto sopra esposto e della difficoltà di prevedere l'andamento delle vendite negli ultimi due mesi dell'esercizio, alla data del presente Resoconto, il risultato netto consolidato atteso per il 2011 è previsto sostanzialmente in pareggio.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Criteri generali e principi contabili

Il Gruppo Boero ha predisposto il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, secondo quanto indicato all'articolo 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF) introdotto dal D.Lgs. 195/2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Il risultato del periodo è stato determinato al netto delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico al 30 settembre 2011 sono stati redatti conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dal International Accounting Standard Board (IASB) e dai relativi principi interpretativi (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea. Nella predisposizione del presente Resoconto trimestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2010, cui si rinvia.

Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 per effetto di possibili orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi o loro interpretazioni da parte del International Accounting Standard Board o del International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Si segnala infine, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili. I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di Euro.

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Contenuto e variazioni delle principali voci

Euro/migliaia	30/09/2011	30/09/2010	30/06/2011	31/12/2010	Variaz.	Variaz.
					30/09/11- 30/09/10	30/09/11- 30/06/11
Rimanenze	19.170	22.986	22.734	21.592	(3.816)	(3.564)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	3.578	0	3.575	3.365	3.578	3
Attività destinate alla vendita	0	3.894	0	0	(3.894)	0
Crediti commerciali	63.565	68.284	68.064	59.023	(4.719)	(4.499)
Altri crediti correnti e risconti	2.809	2.798	3.361	1.784	11	(552)
Crediti tributari correnti	3.667	757	3.105	3.453	2.910	562
Debiti commerciali	(21.244)	(28.265)	(28.198)	(29.415)	7.021	6.954
Altri debiti correnti e risconti	(7.173)	(8.505)	(7.822)	(7.259)	1.332	649
Debiti tributari correnti	(2.862)	(1.853)	(4.162)	(5.581)	(1.009)	1.300
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(135)	(1.116)	(135)	(666)	981	0
Capitale circolante netto	61.375	58.980	60.522	46.296	2.395	853
Immobilizzazioni Immateriali	8.190	8.308	8.241	8.255	(118)	(51)
Immobilizzazioni Materiali	43.850	44.758	44.633	45.139	(908)	(783)
Immobilizzazioni Finanziarie	74	92	81	92	(18)	(7)
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(872)	(911)	(298)	(1.798)	39	(574)
Imposte anticipate	5.129	1.881	5.220	5.224	3.248	(91)
Fondi non correnti	(5.232)	(5.397)	(5.219)	(5.379)	165	(13)
Fondi per imposte differite	(1.924)	(1.816)	(1.729)	(1.706)	(108)	(195)
Capitale investito netto	110.590	105.895	111.451	96.123	4.695	(861)
Posizione finanziaria netta	(53.378)	(46.457)	(54.192)	(39.558)	(6.921)	814
Patrimonio netto di gruppo e di terzi	57.212	59.438	57.259	56.565	(2.226)	(47)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2011 risulta negativa per euro 53.378 mila (negativa per euro 54.192 mila al 30 giugno 2011, negativa per euro 46.457 mila al 30 settembre 2010 e negativa per euro 39.558 mila al 31 dicembre 2010).

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: tendenzialmente circa il 70% del fatturato viene realizzato entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio. In conseguenza della stagionalità delle vendite sopra descritta, l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2010 (variazione negativa di euro 13.820 mila), risente principalmente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per euro 15.079 mila. Sulla variazione ha inoltre influito la diminuzione della voce Debiti tributari correnti principalmente determinata dalla liquidazione IVA del mese di dicembre della società Capogruppo, cui ha concorso l'IVA, addebitata nell'esercizio 2010 a titolo di rivalsa alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte della quale la Società controllata ha iscritto, al 31 dicembre 2010, un corrispondente credito verso l'Erario.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 settembre 2010, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un aumento dell'indebitamento netto di euro 6.921 mila. Al peggioramento dell'indebitamento finanziario netto, oltre a quanto già sopra commentato in merito all'andamento dei debiti/crediti tributari, ha contribuito l'utilizzo dei fondi correnti per rischi ed oneri, a seguito dei costi sostenuti per il completamento delle attività di bonifica realizzate nel 2010 sul sito di Genova Molassana.

Per contro, l'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, in riduzione complessivamente di euro 1.514

mila rispetto al 30 settembre 2010, ha evidenziato contenuti segnali di miglioramento. Su tale variazione ha influito principalmente la politica di contenimento delle scorte di magazzino nonché la diminuzione dei crediti commerciali, in parte determinata da un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Rispetto al 30 giugno 2011 (indebitamento netto di euro 54.192 mila), il Gruppo ha registrato un miglioramento di euro 814 mila principalmente determinato dal contenimento degli investimenti in immobilizzazioni.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	30/09/2011	30/09/2010	30/06/2011	31/12/2010
Denaro e valori in cassa	96	79	89	77
Depositi bancari e postali	786	1.418	729	1.288
Totale disponibilità liquide	882	1.497	818	1.365
Debiti bancari correnti	(34.659)	(24.789)	(35.411)	(19.542)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Totale debiti finanziari correnti	(38.230)	(28.360)	(38.982)	(23.113)
Indebitamento netto a breve termine	(37.348)	(26.863)	(38.164)	(21.748)
Debiti bancari non correnti	(16.030)	(19.594)	(16.028)	(17.810)
Indebitamento finanziario netto	(53.378)	(46.457)	(54.192)	(39.558)

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 settembre 2012) euro 37.348 mila, a lungo euro 16.030 mila. Al 30 giugno 2011, l'indebitamento finanziario netto di euro 54.192 mila risultava scadente oltre l'anno per euro 16.028 mila, mentre al 30 settembre 2010 la quota a breve risultava di euro 26.863 mila su una posizione finanziaria netta negativa totale di euro 46.457 mila.

Il debito finanziario di euro 16.030 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 5.358 mila, già rimborsate il 1° giugno 2010, il 1° dicembre 2010 e il 1° giugno 2011.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants). Al 30 settembre 2011 il finanziamento residuo risulta pari a euro 19.601 mila, di cui:

- ◆ euro 16.030 mila, pari a euro 16.072 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 42 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 17.810 mila al 31 dicembre 2010 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari ad euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro

48 mila circa; euro 16.028 mila al 30 giugno 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari ad euro 16.071 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 43 mila circa euro);

- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 30 settembre 2012.

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 2.624 mila (euro 2.980 mila al 31 dicembre 2010, euro 2.831 mila al 30 giugno 2011, euro 2.812 mila al 30 settembre 2010).

Nel prospetto seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi, dei risultati e della posizione finanziaria netta fra le diverse società del Gruppo.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boat	Boero Colori France	Immobiliare Genova MolassanaNuova	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni					
I trim. 2011	24.120	3.862	1.614	0	27.442
II trim. 2011	32.035	4.021	1.480	0	35.944
III trim. 2011	26.083	3.425	592	0	28.815
Totale 30/09/2011	82.238	11.308	3.686	0	92.201
Totale 30/09/2010	84.125	13.978	3.676	0	96.137
Risultato Operativo					
I trim. 2011	(117)	242	243	(11)	388
II trim. 2011	1.583	86	210	(77)	1.814
III trim. 2011	525	272	(100)	(37)	677
Totale 30/09/2011	1.991	600	353	(125)	2.879
Totale 30/09/2010	3.944	2.259	434	0	6.632
Utile netto (perdita) del periodo					
I trim. 2011	925	139	162	(30)	(183)
II trim. 2011	765	49	147	(100)	876
III trim. 2011	(72)	148	(72)	(63)	(46)
Totale 30/09/2011	1.618	336	237	(193)	647
Totale 30/09/2010	3.467	1.457	289	0	3.313
Posizione finanziaria netta*					
30 settembre 2011	(51.468)	798	427	(3.135)	(53.378)
30 settembre 2010	(48.169)	983	729	0	(46.457)

*La posizione finanziaria netta della società controllata Boat S.p.A. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della Società controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giampaolo Iacone dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

